

la luna

MENSILE PACIFISTA - AUT. TRIBUNALE DI ALESSANDRIA N. 304 (21-12-1982) - DIRETTRICE RESPONSABILE: NORENA FERRARA REDAZIONE: VIA VENEZIA 7-15100 ALESSANDRIA (TEL. 0131-59781) - SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AI SENSI DEL COMMA 27 ART. 2 - LEGGE 549/95 - FILIALE P.T. DI ALESSANDRIA

Anno XVI - numero 2 (luglio 2001) - stampato in proprio - distribuzione in omaggio

e se ti diranno ...

Cari ragazze e cari ragazzi,
"se vi diranno" (per riprendere un motivo caro al cantautore ricaldonese Luigi Tenco) che è una grande conquista l'abolizione del servizio militare obbligatorio; se vi diranno che oggi si può "saltare" sia leva che servizio civile, guadagnando dodici preziosi mesi per le proprie attività; che le forze militari italiane

L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro

(Costituzione, articolo 1)

Alla festa del 2 giugno a Roma ricompare invece la parata militare

all'estero operano solo per missioni umanitarie; che una vera Europa può essere tale solo se avrà un efficace e superarmato esercito europeo; e se vi diranno che le basi militari NATO e USA in Italia sono indispensabili per proteggerci da non si sa quali nemici; che le spese militari, pur crescenti, sono essenziali per la sicurezza; che il porto d'armi è sempre più indispensabile nella nostra vita quotidiana e che presto le armi si potranno acquistare quasi al supermercato...

beh, allora ti consigliamo di fermarti un momento per porti alcune

(segue a pagina 2)

**Martedì 11 settembre
ore 21
riunione**

dei promotori della
**Convenzione per la pace
e la nonviolenza**

ad Alessandria, in via Venezia 7. Saranno discusse le proposte di iniziativa emerse durante la Convenzione dello scorso maggio e definito un calendario di attività. L'incontro è aperto a tutte le persone interessate.



domande, la cui risposta é scontata:

- l'Italia oggi ha una forza militare assai più violenta e capace di fare guerra che in passato?

- l'Italia, violando l'articolo 11 della Costituzione, dal 1991 ad oggi é intervenuta in vari conflitti non per difendere i suoi confini e neppure nell'ambito delle forze di pace dell'ONU, bensì per partecipare ad alleanze di guerra?

- la vecchia naia e le vecchie caserme stanno scomparendo ma il potere militare é ancora meno controllabile di prima?

Ecco allora che la tua comprensibile soddisfazione per l'abolizione della leva obbligatoria, non può non accompagnarsi ad una presa di coscienza di ragazzi e ragazze sui reali e crescenti pericoli di guerra che possono da un giorno all'altro coinvolgerci ed essere scaricati sul "sud" povero del mondo. Da qui può venire la riscoperta di un nuovo impegno di lotta pacifista.

Riduciamo la violenza in TV

Prosegue la raccolta di firme in calce all'appello-proposta dopo il doppio omicidio di Novi Ligure da inviare ai presidenti della RAI, di Mediaset, delle principali emittenti televisive e dei giornali per richiedere la riduzione della violenza volta all'audience.

I promotori sono consapevoli che le cause di tragedie come quella di Novi sono ben più ampie di quanto possano essere le responsabilità dei soli mass media. Così pure non intendono promuovere alcun intervento censorio. Vogliono invece rivolgersi ai responsabili delle emittenti e dei giornali perché i rispettivi palinsesti riducano le trasmissioni in cui la violenza ha il preminente scopo di alzare l'audience o il numero dei lettori.

Ci pare un contributo concreto nella direzione di un'educazione e di relazioni tra le persone più serene e meno ispirate a modelli aggressivi.

Per firmare: il testo dell'appello é stato pubblicato sulla "luna" dello scorso maggio. Chi vuole può fare fotocopie e raccogliere firme, da spedire poi ad Associazione per la pace - via Venezia 7-15100 Alessandria

democrazia é partecipazione

Gagliaudo e gli imperatori

(una domanda al presidente Fabbio)

Tempi di durissima magra per il leggendario Gagliaudo, il semplice e astuto contadinotto alessandrino che riuscì a liberare Alessandria dall'assedio del Barbarossa con il trucco della vacca doviziosamente nutrita di grano, mentre la popolazione stava patendo le pene della fame.

Oggi é in auge proprio il Barbarossa, a cui viene dedicato addirittura un nuovo palio dall'Amministrazione comunale. Per non dire poi degli imperatori romani, accampatisi a Villa del Foro e transitanti con sonore bighe per le strade del centro città, con qualche buca forse in più di quelle dell'antica Roma. Immane come sempre é il "nostro" Napoleone che ad ogni giugno torna a ridarci un senso di onnipotenza e tenta di avvincerci con la ricostruzione di azioni di guerra. In fondo anche i dittatori avevano un'anima.

Consentiteci di non essere d'accordo: mentre di parla di educazione alla pace, di cultura della nonviolenza crescono in Alessandria, ed anche altrove, ricostruzioni di assedi militari, esaltazioni di imperatori-dittatori, simulazioni militari allo scopo di trascorrere il tempo libero. Con anche costi non indifferenti sui bilanci delle varie amministrazioni.

Cosa ne pensa il Presidente del Consiglio comunale Fabbio, attento promotore dello stemma della città ove si abbattono i superbi e si elevano gli umili? Oppure tra Gagliaudo e Barbarossa ora si sceglie tutti il Barbarossa...

p.m.

Mucca pazza: é più pericoloso chi alleva naturalmente le vacche di chi le maltratta...

Alle domande che ponevamo alla Coldiretti su la luna di alcuni mesi addietro rispetto all'allevamento del bestiame non é venuta alcuna risposta dagli interessati. Ci é invece pervenuto, tramite Beppe Marasso del MIR-Movimento nonviolento, un articolo di Giovanni Ricchiardi, contadino alla Cascina Scherpo di San Benedetto Belbo, che volentieri pubblichiamo, anche se non integralmente per evidenti limiti di spazio.

Sono stato con la mia famiglia numerosi anni volontario nelle comunità dell'Arca di Lanza del Vasto che hanno introdotto l'insegnamento del Mahatma Gandhi nel mondo occidentale(...). Da qualche anno abbiamo ripopolato una piccola cascina dell'Alta Langa da decenni abbandonata, sommersa dalla vegetazione spontanea, col tetto da rifare quasi per intero. La stiamo restaurando poco a poco con le nostre mani e vi stiamo praticando un piccolo allevamento con un cavallo da lavoro, due vacche, qualche gallina ed arnia di api. Siamo soci dell'ASCI che riunisce praticanti e simpatizzanti di piccole realtà accomunate da agricoltura naturale, meccanizzazione semplice, produzione di autoconsumo, piccola vendita nella zona di produzione. In questa lettera vorremmo considerare gli animali domestici indispensabili alla nostra vita. Recentemente siamo stati molto colpiti dal libro di R. Marchesini "Oltre

il muro: la vera storia di mucca pazza" Ed. Muzzio. Negli allevamenti industriali, a contatto con addetti insensibili e con la tecnica fatta di robot disumani, le povere bestie sono chiuse in un lager a patire ogni sorta di maltrattamenti: di ingegneria genetica, di selezione, di stabulazione, di fecondazione, di alimentazione, di trattamenti sanitari, ecc... Da questo mondo si leva una grande sofferenza: l'uomo é l'aguzzino ma ne subisce sempre più le conseguenze.

(...) I nostri animali sono fortunati rispetto ad altri, ma desideriamo fare meglio. Siamo tranquilli riguardo ai maltrattamenti da alimentazione, stabulazione e sanitari in quanto non obbligatori. Riguardo alle vaccinazioni siamo contrari e vogliamo adottare dei metodi di profilassi naturali. Inoltre desideriamo praticare la monta naturale risalendo a modelli di razza piemontese poco spinta nella selezione. Oggi il nostro allevamento non é segnalato: le vacche portano l'auricolare di origine ed i vitelli non sono marcati. Questo comporta il riparo dai trattamenti sanitari obbligatori indesiderati ma difficoltà per la vendita dei vitelli a tre mesi e per la monta delle vacche: i nostri soggetti, trattati in modo naturale e di eccellente qualità, non essendo a norma, vengono considerati peggio degli altri. Non crediamo sia bene mantenerci in incognito, perciò chiediamo anche attraverso il vostro giornale informazioni e consigli per affrontare la situazione.

Bisogna che i piccoli allevatori siano liberi di condurre il loro lavoro con serietà d'intenti ma senza essere costretti agli adempimenti giusti per gli allevamenti industriali.

Giovanni Ricchiardi

nei mesi scorsi

Cena mediorientale

Venerdì 22 giugno

al Centro di incontro del Cristo ad Alessandria si è tenuta la seconda edizione della Cena mediorientale. I fondi raccolti sono stati destinati a sostegno del progetto Remedial Education Center per bambini con difficoltà di apprendimento a Gaza in Palestina.

Hanno promosso: Associazione Buxter, Associazione Byblos, Associazione per la pace, Gruppo Alessandriacolori.

Acqui Terme

Giovedì 17 maggio si è tenuta una riunione per ricostituire nella zona di Acqui il Gruppo dell'Associazione per la pace. Si sono poste le basi per ridare slancio, insieme ad altri, alla rilevante esperienza pacifista che nell'Acquese risale all'attivissimo Comitato per la pace degli anni settanta.

Banchetto anti-G8 a Novi

Allo scopo di diffondere materiale informativo, specie tra i giovani, e di raccogliere firme di protesta rispetto al prossimo vertice dei capi di stato del G8 a Genova si è tenuto a Novi Ligure sabato 30 giugno un banchetto-presidio, promosso da alcuni gruppi locali tra cui l'Associazione per la pace. Molte le adesioni raccolte.

Festa del volontariato

Si è svolta lo scorso sabato 9 giugno in Alessandria la seconda Festa del volontariato. Oltre cinquanta associazioni e gruppi hanno esposto materiali e informato sulle proprie attività con banchetti nel centro

storico. Si è tenuto inoltre un incontro-dibattito sul progetto di Casa alloggio per disabili allo scopo di favorirne una vita autonoma.



Adesioni 2001 all'Associazione per la pace

Per rinnovare l'adesione all'Associazione per la pace 2001 (quota minima lire 30.000) o per sottoscrivere per la luna potete utilizzare il conto corrente postale n.12599155

intestato ad Associazione per la pace via Venezia 7 - 15100 Alessandria

Pullman per la Perugia Assisi del 14 ottobre 2001: aperte le iscrizioni

"Cibo, acqua e lavoro per tutti": su queste parole-guida si terrà domenica 14 ottobre la tradizionale marcia per la pace a conclusione della quarta assemblea dell'ONU dei popoli. Da Alessandria sarà organizzato un pullman con partenza sabato 13 alle ore 24 da piazza Libertà e rientro nella tarda serata di domenica. La quota viaggio è di lire 50.000. Per prenotazioni rivolgersi ad Associazione per la pace, via Venezia 7- Alessandria (tel 0131-59781 oppure 442112).

Servizio civile

E' disponibile il testo della legge 64 del 6 marzo 2001 "Istituzione del servizio civile nazionale". Richiederlo in via Venezia 7 oppure telefonare a 0131-59781 e 0131- 260704.